

Gioco del reale/Il reale del gioco

laboratorio con il regista Giovanni Cioni

a cura di Daniele Dottorini

30 maggio - 6 giugno 2016

Università della Calabria - Rende (CS)

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio cinematografico tenuto dal regista Giovanni Cioni, "Gioco del reale/Il reale del gioco", che si svolgerà presso l'Università della Calabria dal 30 maggio al 6 giugno. Il laboratorio, curato dal docente del Dams Daniele Dottorini, è organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Centro Arti Musica e Spettacolo dell'Unical, ed inserito all'interno della stagione denominata "Oltre la scena".

Il laboratorio è aperto a tutti gli studenti del Dipartimento e per partecipare è necessario:

- Inviare mail di richiesta a cinedams@gmail.com
- Allegare breve curriculum vitae e lettera motivazionale
- Indicare nella richiesta se si è in possesso di un dispositivo di ripresa (telecamera o macchina fotografica con videocamera).

La scadenza per le domande di partecipazione è fissata al **27 maggio**. Entro il **28 maggio** saranno comunicati i nomi degli studenti selezionati.

Il laboratorio prenderà il via lunedì 30 maggio, secondo gli orari che saranno comunicati successivamente e si concluderà il 6 giugno con una installazione finale.

CONTENUTI DEL LABORATORIO

Lavorare su uno spazio reale, un tempo reale, attraverso la narrazione di un videogioco. Un luogo di attesa, di passaggio e di incontri, il piazzale davanti all'università, con la pensilina dei bus, i caffè, i chioschi, i ristoranti. Fine giornata. Un luogo reale e un tempo reale, raccontati in un'installazione su vari schermi facendo ricorso al linguaggio narrativo di un videogioco che appartiene all'archeologia del genere, Dad Day on the Midway, dei Residents (1995) ma che è anche un archetipo dei giochi in prima persona, con permutazioni di personaggi, enigmi da risolvere, un universo poetico a se stante.

Il laboratorio sarà un'esperienza, dove il gioco rimanda al linguaggio cinematografico e magari lo reinventa. Sarà lo spettatore che percorre lo spazio dell'installazione ad effettuare il suo montaggio tra le varie narrazioni che esistono in contemporanea. Creando raccordi inediti tra le immagini, le voci ascoltate. Come se si muovesse nel fuoricampo di queste proiezioni e che da questo fuoricampo vertiginoso si facesse esperienza della molteplicità dei mondi che coesistono in uno stesso reale e del loro possibile.

GIOVANNI CIONI

Cineasta, ha vissuto tra Parigi (dove è nato nel 1962), Bruxelles (dove si è formato), Lisbona, Napoli e la Toscana (dove attualmente vive). Tra i suoi film: "Dal ritorno", in competizione internazionale a Cinéma du Réel (Parigi, 2015), Biografilm (Bologna, 2015), Filmmaker (Milano, 2015), Trieste film festival (2016); "Per Ulisse", premio del concorso internazionale e premio cinemaitaliano al Festival dei Popoli (Firenze, 2013), menzione speciale al festival Cinema e diritti umani (Napoli, 2013), in anteprima a Visions du Réel (Nyon), competizione internazionale (2013), Etats généraux du film documentaire (Lussas 2013), Festival des cinémas des Peuples Anuuruaboro, (Nuova Caledonia, competizione internazionale, 2013); "Gli intrepidi", in anteprima alla 69ª Mostra del Cinema di Venezia, Giornate degli Autori; "In Purgatorio", selezionato e premiato in vari festival (tra cui il Festival dei Popoli, Bellaria e Cinéma du Réel), distribuito in sala in Belgio e in Francia; "Nous/Autres, Temoins Lisbonne, Lourdes Las Vegas" (ispirato allo spettacolo di Alain Platel e Arne Sierens, Bernadetj); la serie di film muti da ascoltare "La rumeur du monde".

Assieme a Pinangelo Marino crea e dirige i "Laboratori uccellacci", laboratori di scrittura e realizzazione con ragazzi di varie scuole medie della provincia di Firenze.

Nell'aprile 2011 il festival Visions du Reel a Nyon ha dedicato una retrospettiva al suo lavoro.

<http://www.giovanncioni.org>